

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

Istituzione di monumento nazionale della Basilica Palladiana. C. 1363 Galan e C. 1405 Sbröllini 220

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante individuazione di interventi di tutela del patrimonio culturale finanziata ai sensi del comma 3-bis del medesimo articolo 5 del decreto-legge n. 91 del 2013, per l'anno 2013. Atto n. 37 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole*) 220

Schema di decreto ministeriale per il riparto della quota del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2013 destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti. Atto n. 38 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni*) 222

ALLEGATO 1 (*Proposta di parere del Relatore*) 225

ALLEGATO 2 (*Parere approvato dalla Commissione*) 227

SEDE REFERENTE:

Istituzione di monumento nazionale della Basilica Palladiana. C. 1363 Galan e C. 1405 Sbröllini (*Seguito dell'esame e rinvio*) 223

AVVERTENZA 223

COMITATO RISTRETTO

Martedì 19 novembre 2013.

Istituzione di monumento nazionale della Basilica Palladiana.

C. 1363 Galan e C. 1405 Sbröllini.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 12 alle 12.40.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 19 novembre 2013. — Presidenza del vicepresidente Ilaria CAPUA. — Interviene il sottosegretario di Stato per

l'istruzione, l'università e la ricerca Marco Rossi Doria.

La seduta comincia alle 15.40.

Schema di decreto ministeriale recante individuazione di interventi di tutela del patrimonio culturale finanziata ai sensi del comma 3-bis del medesimo articolo 5 del decreto-legge n. 91 del 2013, per l'anno 2013.

Atto n. 37.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale all'ordine

del giorno, rinviato nella seduta del 14 novembre 2013.

Ilaria CAPUA, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Giovanna PETRENGA (PdL), *relatore*, ribadisce la sua proposta di esprimere parere favorevole sullo schema di decreto in oggetto.

Simone VALENTE (M5S) chiede al Governo di indicare quali siano stati i criteri e i principi seguiti per l'assegnazione ai beneficiari dei fondi stanziati con il presente provvedimento.

Giovanna PETRENGA (PdL), *relatore*, chiarisce che l'istruttoria è stata svolta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in base ai criteri indicati nella documentazione allegata allo schema di decreto in esame.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA, concordando con la relatrice, rinvia a quanto esposto nella documentazione allegata allo schema di provvedimento in esame.

Giovanna PETRENGA (PdL), *relatore*, ricorda come tutti gli interventi contenuti nel presente provvedimento rivestano il carattere dell'estrema urgenza, come, ad esempio, con riferimento alla Biblioteca Palatina di Parma, i cui lavori all'impianto elettrico risultano urgentissimi per consentire la riapertura della stessa.

Luigi GALLO (M5S) annuncia voto favorevole, anche a nome del suo gruppo, sulla proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame espressa dalla relatrice, riconoscendo il carattere d'urgenza degli interventi ivi indicati.

Rileva comunque che sarebbe necessario avere a disposizione un elenco ed una

graduatoria dei beni culturali suscettibili di ricevere finanziamenti in ragione della loro particolare rilevanza, in modo da poter effettuare una valutazione comparativa delle varie necessità. Chiede inoltre se il Governo abbia notizie in merito all'attività ispettiva svolta dai funzionari del MIBACT, in ordine a delle presunte irregolarità nello svolgimento di procedure d'appalto concernenti Palazzo Chiabrese a Torino, uno degli immobili destinatari dei finanziamenti del presente schema di decreto.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA ringrazia il collega Gallo per il suo intervento e chiarisce che il criterio che guida l'assegnazione delle risorse previste dal presente provvedimento è quello dell'urgenza e dell'indifferibilità degli interventi.

Gianna MALISANI (PD) preannuncia, anche a nome del suo gruppo, voto favorevole sulla proposta di parere favorevole della relatrice, segnalando, in particolare, l'urgenza dell'intervento di restauro del Tempietto Longobardo a Cividale del Friuli, previsto dallo schema di decreto in esame.

Celeste COSTANTINO (SEL) preannuncia, anche a nome del suo gruppo, voto favorevole sulla proposta di parere della relatrice. Sottolinea comunque la ristrettezza delle risorse destinate agli interventi in esame, in particolare a favore del parco della Reggia di Caserta.

Antonio PALMIERI (PdL), dopo aver ringraziato la relatrice per l'approfondito lavoro svolto, annuncia, anche a nome del suo gruppo, voto favorevole sulla proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame.

Milena SANTERINI (SCpI) annuncia, anche a nome del suo gruppo, voto favorevole sulla proposta di parere favorevole avanzata dalla relatrice. Rileva che il complessivo milione di euro stanziato dal presente provvedimento per il 2013 giunge al termine del relativo esercizio finanziario e

che ci si deve quindi preparare a valutare, in tempi congrui, i progetti di finanziamento che saranno proposti a partire dall'anno 2014.

La Commissione approva quindi, all'unanimità, la proposta del relatore di parere favorevole sul provvedimento in esame.

Schema di decreto ministeriale per il riparto della quota del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2013 destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti.

Atto n. 38.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto ministeriale all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 14 novembre 2013.

Tamara BLAŽINA (PD), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni sul provvedimento in esame (*vedi allegato 1*), dichiarandosi disponibile ad accogliere eventuali contributi provenienti dai colleghi della Commissione.

Giuseppe BRESCIA (M5S) ravvisa nello schema di provvedimento in esame alcune criticità, preannunciando quindi, anche a nome del suo gruppo, voto di astensione sulla proposta di parere illustrata testé dalla relatrice. Rileva infatti come vi sia una esiguità di fondi stanziati e come i progetti premiali debbano essere finanziati con risorse aggiuntive, anziché con una quota delle risorse disponibili come attualmente avviene.

Aggiunge inoltre il disallineamento temporale tra il periodo di riferimento delle risorse stanziati e la loro effettiva erogazione. Ricorda, ancora, come l'originario schema di decreto sia stato ritirato dal Governo, per poi essere ripresentato

tenendo conto delle spese di personale degli enti in questione. Sottolinea quindi come, nella ripartizione definitiva, tutti gli enti beneficiari – ad eccezione del CNR e di altri due enti in misura minima – abbiano visto decurtati di fatto i finanziamenti a loro destinati. Chiede infine che l'osservazione della proposta di parere alla lettera *c*), sia trasformata in condizione.

Antonio PALMIERI (PdL) condivide la proposta del collega Brescia di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera *c*) della proposta di parere. Chiede poi che anche l'osservazione di cui alla lettera *b*) della medesima proposta sia trasformata in condizione.

Milena SANTERINI (SCpI) ricorda l'importanza di collegare il finanziamento della ricerca alla verifica dei risultati ottenuti dalla stessa, in base ai criteri di rilevanza, originalità e internazionalizzazione dell'attività di ricerca. Concorda con la proposta di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera *c*) della proposta di parere del relatore. Chiede poi, con riferimento alla lettera *b*) della stessa, che si faccia riferimento anche all'area culturale umanistica.

Tamara BLAŽINA (PD), *relatore*, concorda con la proposta di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera *c*) della sua proposta di parere. Con riferimento alla trasformazione in condizione dell'osservazione di cui alla lettera *b*), pur non essendo in linea di principio contraria a tale modifica, osserva come i dodici enti di ricerca finanziati dal MIUR svolgano un'attività di natura prettamente scientifica.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA, esprime nulla osta del Governo in merito a quanto emerso nel corso del dibattito in Commissione. Con riferimento ai chiarimenti chiesti dal deputato Brescia, in ordine al precedente schema di decreto

presentato dal Governo e successivamente ritirato, per poi essere ripresentato nella versione attuale, fa presente come la decisione di ritirare lo schema di provvedimento, che costituisce attuazione dei criteri già stabiliti nel dicembre dell'anno scorso, è stata determinata dall'opportunità di verificare comunque la possibilità di allinearli alle modifiche normative introdotte dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, che all'articolo 23 interviene sulle modalità di riparto del Fondo di finanziamento ordinario degli enti e delle istituzioni di ricerca finanziate dal MIUR, e della quota premiale. Aggiunge poi che la nuova disciplina, per quanto rileva nel presente schema di decreto, prevede che la ripartizione della quota premiale sia effettuata tenendo conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'ANVUR, oltre che di specifici programmi e progetti proposti dagli enti, come già previsto dalla normativa previgente, fermo restando che i criteri e le motivazioni di assegnazione di tale quota sono disciplinati con decreto ministeriale avente natura non regolamentare.

Tamara BLAŽINA (PD), *relatore*, illustra, quindi, in base alle considerazioni emerse nel dibattito in Commissione, una riformulazione del parere favorevole sul provvedimento in esame, contenente due condizioni, la prima della quale fa riferimento anche all'area umanistica, e due osservazioni (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole del relatore, con condizioni e osservazioni, così come riformulata (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 16.15.

SEDE REFERENTE

Martedì 19 novembre 2013. — Presidenza del vicepresidente Ilaria CAPUA. — Interviene il sottosegretario di Stato per

l'istruzione, l'università e la ricerca Marco Rossi Doria.

La seduta comincia alle 16.15.

Istituzione di monumento nazionale della Basilica Palladiana.

C. 1363 Galan e C. 1405 Sbrollini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 6 novembre 2013.

Ilaria CAPUA (SCpI), *presidente e relatore*, avverte che il Comitato ristretto ha deliberato di proseguire l'esame in sede referente delle proposte di legge C. 1363 e abb., adottando come testo base la proposta di legge a firma del presidente Galan.

Propone quindi di adottare come testo base, per il prosieguo dell'esame, la proposta di legge C. 1363 Galan.

La Commissione concorda.

Ilaria CAPUA, *presidente e relatore*, avverte che il termine per la presentazione di eventuali emendamenti è fissato alle ore 20 della giornata odierna.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.20.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

SEDE REFERENTE

Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri. Nuovo testo C. 544 Verini.

Istituzione del « Premio biennale di ricerca Giuseppe Di Vagno » e disposizioni per il potenziamento della biblioteca e dell'archivio storico della Fondazione Di Vagno, per la conservazione della memoria del deputato socialista assassinato il 25 settembre 1921.

C. 1092 Distaso.

SEDE CONSULTIVA

Disposizioni in materia di donazione del corpo post mortem ai fini di studio e di ricerca scientifica.

T.U. C. 100 Binetti e abb.

ALLEGATO 1

Schema di decreto ministeriale per il riparto della quota del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2013 destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti. (Atto n. 38).

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, ai sensi dell'articolo 7, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, lo schema di decreto ministeriale in titolo;

visto il comma 2, dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 213 del 2009 recante « Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165 » che dispone, a partire dal 2011, per gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che una quota non inferiore del sette per cento del Fondo ordinario previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 204 del 1998 sia destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti da tali enti;

preso visione del decreto ministeriale 19 dicembre 2012 che ha definito oltre alle finalità e ai soggetti ammissibili, le linee di intervento, i criteri e le modalità di assegnazione, nonché le caratteristiche dei progetti e la somma disponibile per tali finalità, pari a euro 124.509.910, secondo quanto disposto dall'articolo 2 del decreto n. 505 del 9 agosto 2012 (riparto del Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca per l'anno 2012);

preso atto che in base alle tabelle definitive, esplicative delle graduatorie ripartite tra le tre linee di intervento risul-

tano finanziati 77 progetti suddivisi tra i 12 enti di ricerca e vengono evidenziati gli importi definitivi;

considerato che l'articolo 1 dello schema di decreto in esame dispone la ripartizione tra gli Enti di ricerca della quota relativa al 7 per cento del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per l'anno 2012, appositamente accantonata e conservata in bilancio per l'importo complessivo di euro 124.509.910 per il finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, da considerarsi quali contributi straordinari; che gli articoli dal 2 al 13 stabiliscono la previsione di assegnazione per ogni singolo ente di ricerca, suddivisa per linea di intervento e progetto; che l'articolo 14 prevede che la somma totale, pari a euro 124.509.910, graverà nell'ambito della missione n. 17 « Ricerca e innovazione », programma « Ricerca scientifica e tecnologica di base », sulle disponibilità finanziarie del capitolo 7236 – Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) – dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2013, utilizzando a tale scopo le somme appositamente conservate in bilancio;

tenuto conto che la Commissione incaricata della valutazione dei progetti, nella seduta del 10 ottobre 2013, ha deciso di prendere in considerazione anche quota parte del costo del personale di ruolo degli enti adottando parametri differenziati per ogni linea di intervento, sia rispetto alle quote ammissibili relativamente al costo

del personale di ruolo, sia rispetto all'entità del finanziamento delle stesse, applicando, poi, un taglio lineare al fine di finanziare tutti i progetti meritevoli;

valutato positivamente l'impatto complessivo di tale provvedimento tendente a premiare le eccellenze presenti negli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, promuovendo così la crescita qualitativa dell'attività scientifica degli enti di ricerca ed il loro posizionamento nell'ambito internazionale;

stigmatizzato il ritardo con cui si sta perfezionando il procedimento, che determina la differita erogazione dei contributi riferiti all'anno 2012, nonché la poca chiarezza in alcuni passaggi della procedura, dovuta in particolare alla sovrapposizione normativa;

ritenuto pertanto urgente procedere con l'approvazione del previsto parere, per poter consentire l'erogazione dei finanziamenti previsti,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) sarebbe auspicabile, per il futuro, avere a disposizione delle Commissioni

parlamentari competenti in materia di istruzione e ricerca i dati relativi alla valutazione della qualità della ricerca (VQR), come anche i progetti presentati dagli enti e le relative schede di valutazione;

b) sembra opportuno che venga inserita tra le aree di intervento dei progetti e programmi degli enti l'area relativa al patrimonio culturale, considerata la sua valenza strategica per il Paese;

c) anche rispetto alle difficoltà finanziarie degli enti di ricerca – come conseguenza del taglio dei fondi statali degli ultimi anni – si raccomanda al Governo di svolgere la procedura prevista per il riparto del fondo premiale in tempi più congrui e con modalità chiare;

d) si valuti la possibilità di reperire ulteriori risorse da destinare al Fondo ordinario per la ricerca e, di conseguenza, venga incrementata la quota del sette per cento prevista per il finanziamento premiale, al fine di valorizzare in maniera ancora più marcata la progettualità degli enti, in sintonia con gli indirizzi europei.

ALLEGATO 2

Schema di decreto ministeriale per il riparto della quota del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2013 destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti. (Atto n. 38).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, ai sensi dell'articolo 7, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, lo schema di decreto ministeriale in titolo;

visto il comma 2, dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 213 del 2009 recante « Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165 » che dispone, a partire dal 2011, per gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che una quota non inferiore del sette per cento del Fondo ordinario previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 204 del 1998 sia destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti da tali enti;

preso visione del decreto ministeriale 19 dicembre 2012 che ha definito oltre alle finalità e ai soggetti ammissibili, le linee di intervento, i criteri e le modalità di assegnazione, nonché le caratteristiche dei progetti e la somma disponibile per tali finalità, pari a euro 124.509.910, secondo quanto disposto dall'articolo 2 del decreto n. 505 del 9 agosto 2012 (riparto del Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca per l'anno 2012);

preso atto che in base alle tabelle definitive, esplicative delle graduatorie ripartite tra le tre linee di intervento risultano finanziati 77 progetti suddivisi tra i

12 enti di ricerca e vengono evidenziati gli importi definitivi;

considerato che l'articolo 1 dello schema di decreto in esame dispone la ripartizione tra gli Enti di ricerca della quota relativa al 7 per cento del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per l'anno 2012, appositamente accantonata e conservata in bilancio per l'importo complessivo di euro 124.509.910 per il finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, da considerarsi quali contributi straordinari; che gli articoli dal 2 al 13 stabiliscono la previsione di assegnazione per ogni singolo ente di ricerca, suddivisa per linea di intervento e progetto; che l'articolo 14 prevede che la somma totale, pari a euro 124.509.910, graverà nell'ambito della missione n. 17 « Ricerca e innovazione », programma « Ricerca scientifica e tecnologica di base », sulle disponibilità finanziarie del capitolo 7236 – Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) – dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2013, utilizzando a tale scopo le somme appositamente conservate in bilancio;

tenuto conto che la Commissione incaricata della valutazione dei progetti, nella seduta del 10 ottobre 2013, ha deciso di prendere in considerazione anche quota parte del costo del personale di ruolo degli enti adottando parametri differenziati per ogni linea di intervento, sia rispetto alle quote ammissibili relativamente al costo del personale di ruolo, sia rispetto all'en-

tività del finanziamento delle stesse, applicando, poi, un taglio lineare al fine di finanziare tutti i progetti meritevoli;

valutato positivamente l'impatto complessivo di tale provvedimento tendente a premiare le eccellenze presenti negli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, promuovendo così la crescita qualitativa dell'attività scientifica degli enti di ricerca ed il loro posizionamento nell'ambito internazionale;

stigmatizzato il ritardo con cui si sta perfezionando il procedimento, che determina la differita erogazione dei contributi riferiti all'anno 2012, nonché la poca chiarezza in alcuni passaggi della procedura, dovuta in particolare alla sovrapposizione normativa;

ritenuto pertanto urgente procedere con l'approvazione del previsto parere, per poter consentire l'erogazione dei finanziamenti previsti,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) è necessario inserire tra le aree di intervento dei progetti e programmi degli

enti, l'area relativa al patrimonio culturale e quella umanistica, considerata la loro valenza strategica per il Paese;

2) si raccomanda al Governo di svolgere la procedura prevista per il riparto del fondo premiale in tempi più congrui e con modalità chiare;

e con le seguenti osservazioni:

a) sarebbe auspicabile, per il futuro, avere a disposizione delle Commissioni parlamentari competenti in materia di istruzione e ricerca i dati relativi alla valutazione della qualità della ricerca (VQR), come anche i progetti presentati dagli enti e le relative schede di valutazione;

b) si valuti la possibilità di reperire ulteriori risorse da destinare al Fondo ordinario per la ricerca e, di conseguenza, venga incrementata la quota del sette per cento prevista per il finanziamento premiale, al fine di valorizzare in maniera ancora più marcata la progettualità degli enti, in sintonia con gli indirizzi europei.